



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PAIS039008: I.I.S. G. D'ALESSANDRO

Scuole associate al codice principale:
PAPS03901P: L.S. "G.D'ALESSANDRO" BAGHERIA
PAPS03902Q: L.S.-SEZ. ST.CIMINNA
PATD03901E: ITC SEZ. ST. CIMINNA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto riguarda l'Italiano: fermo restando l'impegno a svuotare sempre di più i livelli di insufficienza, soprattutto per le classi seconde, anche se sono migliorati i livelli 2, 3 e 4 rispetto allo scorso anno, tuttavia si impone come un traguardo formativo importante quello di prendersi cura



degli studenti che potrebbero ambire a risultati eccellenti. Aumentare gradualmente le richieste nel rendimento per chi dimostra di avere del potenziale, per così dire, ancora inesploso potrebbe rappresentare una bella sfida educativa. Del resto, il confronto fra le quinte del nostro liceo con le altre liceali è migliore di quello fra le nostre seconde liceali e le restanti, segno che, evidentemente, nel corso del tempo le classi sembrano recepire il lavoro dei docenti. Per quanto riguarda la matematica: la sintetica analisi dei dati sembra suggerire che, se, da una parte, è inconfutabile la crescita delle classi e l'ottimo lavoro svolto dai docenti nel corso degli anni, dall'altra, anche in questo caso, bisogna porre maggiore attenzione, al biennio, alle potenziali eccellenze, benché il processo possa dirsi già avviato. Per quanto riguarda l'Inglese: Anche questi ultimi dati confermano una generale efficacia dell'azione didattica, evidente soprattutto nel miglioramento dei dati interni, ma anche la necessità di mantenere alto il tenore della formazione e potenziare le capacità di ascolto e comprensione dei nostri studenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli strumenti già in uso (griglia di valutazione comune) e alcune esperienze progettuali pluriennali hanno permesso di osservare con metodo e di registrare una buona acquisizione media delle competenze di cittadinanza.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Seppure con delle criticità in ambito occupazionale (che va considerato tenendo presente il combinato "contesto territoriale" e tipologia dell'indirizzo scolastico) i risultati universitari sono positivi, con riferimento soprattutto alle aree disciplinari d'indirizzo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ma in modo occasionale e non sistematico, in quanto hanno finora riguardato soltanto gli studenti coinvolti in PCTO. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione del numero degli studenti dell'istituto con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

TRAGUARDO

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero degli studenti con sospensione del giudizio e individuare contestualmente e in modo tempestivo le difficoltà degli studenti delle classi prime e seconde, intervenendo a migliorare o a costruire il metodo di studio e la motivazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare, nell'azione educativa, tempi più distesi e meno frazionati, spazi flessibili e a misura delle modalità di crescita dell'allievo, organizzazione dell'attività didattica a partire dal vissuto e dalle esperienze dirette degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche, elaborare percorsi e/o UDA pluridisciplinari, anche in parallelo, sui nuclei tematici, e valutare l'acquisizione del livello di competenze mediante l'utilizzo di criteri omogenei di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare, nell'azione educativa, tempi più distesi e meno frazionati, spazi flessibili e a misura delle modalità di crescita dell'allievo, organizzazione dell'attività didattica a partire dal vissuto e dalle esperienze dirette degli alunni.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità (facilitazione dell'articolazione della classe per gruppi di livello attivabili in fase di potenziamento e recupero).
5. **Ambiente di apprendimento**
Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie.
6. **Inclusione e differenziazione**
Consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni
7. **Continuità e orientamento**
L'obiettivo dell'orientamento in ingresso: offrire agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado e alle rispettive famiglie, informazioni sulla peculiarità degli indirizzi di studi e curvature corrispondenti. Orientamento in uscita: guidare le scelte formativo-professionali degli studenti.



8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere efficaci le riunioni dei dipartimenti disciplinari (DD) per la pianificazione didattica, la verifica e la valutazione delle azioni intraprese. Favorire il coordinamento tra DD affini per pianificazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo di competenze chiave.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento funzionali alla didattica.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire il coinvolgimento delle famiglie finalizzato alla collaborazione per il miglioramento dei risultati scolastici globali dei propri figli. Mantenere i rapporti con Enti e associazioni del territorio, cogliendo le opportunità che vengono proposte dalle Università e da centri di ricerca in coerenza con il percorso di studi.



PRIORITÀ

Incrementare il numero degli studenti e delle studentesse nella fascia superiore ad una valutazione media sufficiente.

TRAGUARDO

Aumentare del 5% il numero di studenti e studentesse che si collocano in una fascia superiore ad una valutazione media sufficiente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare, nell'azione educativa, tempi più distesi e meno frazionati, spazi flessibili e a misura delle modalità di crescita dell'allievo, organizzazione dell'attività didattica a partire dal vissuto e dalle esperienze dirette degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità (facilitazione dell'articolazione della classe per gruppi di livello attivabili in fase di potenziamento e recupero).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi, per quanto riguarda Italiano, Matematica e Inglese, rispetto ad istituti con lo stesso ESCS e in riferimento ai dati complessivi nazionali. Ridurre la differenza di risultati tra le classi dell'istituto. Valorizzare le eccellenze.

TRAGUARDO

Ridurre mediamente di 5 punti percentuali il gap formativo in riferimento ai dati complessivi nazionali e rispetto agli istituti con lo stesso ESCS, nelle prove di Italiano e Matematica. Ridurre la varianza (differenza di risultati) tra le classi dell'istituto. Motivare le potenziali eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Costruire collegialmente per tutte le discipline materiali utili per una valutazione per competenze: prove in situazione, prove strutturate.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti idonei all'apprendimento e in grado di far maturare "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'apprendimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi"
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinare. Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Monitorare e analizzare le pratiche didattiche applicate e gli esiti in termini di risultati scolastici, con particolare riferimento alle Discipline oggetto di Priorità, per valutare la conseguente ricaduta sugli apprendimenti degli allievi ed il loro successo scolastico.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Didattica e progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e di inclusione.

TRAGUARDO

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di sé, alla capacità di operare scelte e di orientarsi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare, nell'azione educativa, tempi più distesi e meno frazionati, spazi flessibili e a misura delle modalità di crescita dell'allievo, organizzazione dell'attività didattica a partire dal vissuto e dalle esperienze dirette degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche, elaborare percorsi e/o UDA pluridisciplinari, anche in parallelo, sui nuclei tematici, e valutare l'acquisizione del livello di competenze mediante l'utilizzo di criteri omogenei di valutazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie.
4. **Continuità e orientamento**
L'obiettivo dell'orientamento in ingresso: offrire agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado e alle rispettive famiglie, informazioni sulla peculiarità degli indirizzi di studi e curvature corrispondenti. Orientamento in uscita: guidare le scelte formativo-professionali degli studenti.



PRIORITÀ

Potenziamento della didattica laboratoriale (modello DADA), anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione, consapevolezza e partecipazione.

TRAGUARDO

Personalizzare, in generale, i percorsi di apprendimento e, in particolare, quelli di PCTO (ex ASL).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie.
2. **Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti idonei all'apprendimento e in grado di far maturare "una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'apprendimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi"
3. **Inclusione e differenziazione**
Consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il versante motivazione e la significatività degli apprendimenti potrà beneficiare di un monitoraggio attento non solo ai risultati finali o di medio periodo conseguiti, ma anche alle strategie, agli strumenti e alle metodologie utilizzati. La graduale sperimentazione operativa della didattica per competenze, la promozione della didattica imprenditoriale, gli investimenti sulle nuove tecnologie, favoriranno la cooperazione tra gli studenti e con i docenti, secondo modelli di didattica collaborativa. L'impegno e le strategie didattiche profuse dai dipartimenti hanno portato a miglioramenti rispetto ai dati delle prove standardizzate; rispetto agli ultimi dati si registra, però, una flessione del miglioramento in atto. La valutazione costituisce in tal senso stimolo a approfondire ulteriormente energie nella direzione di obiettivi di processo e di accorgimenti adottati che si stanno rivelando efficaci al fine di ridurre ulteriormente il gap, laddove presente, rispetto ai parametri nominali.